



**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE**

**RIPARTIZIONE AGRICOLTURA**

**AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL**

**ABTEILUNG LANDWIRTSCHAFT**

**VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
2007-2013**

**BEWERTUNG DES ENTWICKLUNGSPROGRAMMS FÜR DEN  
LÄNDLICHEN RAUM  
2007-2013**

**SINTESI DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA  
SYNTHESE VON BERICHT ZUR ZWISCHENBEWERTUNG**

**MAGGIO 2011**

**MAI 2011**

**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE / BIETERGEMEINSCHAFT**

**IZI METODI, ANALISI E VALUTAZIONI ECONOMICHE SPA, ROMA**

**APOLLIS RICERCHE SOCIALI E DEMOSCOPIA SNC, BOLZANO - INSTITUT FÜR SOZIALFORSCHUNG UND  
DEMOSKOPIE OHG, BOZEN**

## Indice

|          |                                                                                         |           |
|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1</b> | <b>Premessa.....</b>                                                                    | <b>2</b>  |
| 1.1      | Obiettivi della valutazione e approccio concettuale.....                                | 2         |
| <b>2</b> | <b>Il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano: strategia, obiettivi e risorse .....</b> | <b>3</b>  |
| 2.1      | Il contesto di riferimento del programma .....                                          | 3         |
| 2.2      | La strategia del Programma .....                                                        | 4         |
| 2.3      | Le risorse programmate .....                                                            | 7         |
| 2.4      | PSR e bilancio provinciale.....                                                         | 9         |
| <b>3</b> | <b>L'attuazione del programma: risorse spese e risultati raggiunti .....</b>            | <b>14</b> |
| 3.1      | Attuazione del PSR .....                                                                | 14        |
| 3.2      | I risultati raggiunti dal PSR .....                                                     | 15        |
| <b>4</b> | <b>Conclusioni e raccomandazioni.....</b>                                               | <b>22</b> |
| 4.1      | Conclusioni valutative.....                                                             | 22        |
| 4.2      | Principali raccomandazioni.....                                                         | 25        |

# 1 Premessa

Il presente documento costituisce la **Sintesi non tecnica** del Rapporto di valutazione intermedia del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano ed è stato predisposto conformemente all'incarico affidato alla società IZI Metodi, analisi e valutazioni economiche Spa di Roma e Apollis, Ricerche sociali e demoscopia snc di Bolzano dalla Provincia ai fini della Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

## 1.1 Obiettivi della valutazione e approccio concettuale

L'obiettivo della valutazione è quello fornire all'AdG ed ai soggetti interessati dall'attuazione del Programma informazioni e valutazioni in merito ai primi risultati ottenuti dall'attuazione del PSR, la loro importanza e la loro coerenza con il documento di programmazione di sviluppo rurale, nonché la loro rispondenza agli obiettivi prefissati. Esso verifica inoltre come sono state impiegate le risorse finanziarie e come si sono svolte la sorveglianza e l'esecuzione.

Lo strumento principale utilizzato per la valutazione (in linea con quanto previsto dal quadro comune di monitoraggio e valutazione) è il Questionario Valutativo Comune. La metodologia adottata per l'implementazione del QVC ha visto l'adozione di diverse tecniche di rilevazione dei dati: analisi delle domande di finanziamento, interviste dirette ai Responsabili di Misura, indagini a campione presso i beneficiari, rilevazione e analisi dei dati di contesto e ricerche statistiche.

Per approfondire alcuni aspetti relativi alle performance di interventi significativi del Programma è stata effettuata una ricerca di campo su dieci casi di studio selezionati tra i progetti realizzati nell'ambito delle misure di investimento.

Il processo valutativo deve rispondere alle esigenze di diversi soggetti che, ai vari livelli, sono interessati dall'attuazione del Programma. Una prima esigenza conoscitiva cui il valutatore ha fatto fronte è quella espressa dalla CE nel QCMV tramite le domande valutative del questionario comune.

A questa si aggiunge la **domanda specifica di valutazione** espressa dall'Amministrazione Provinciale in quanto Autorità di Gestione del PSR che, con riferimento al Programma in esame, è riconducibile a tre temi specifici che si presentano tra loro coerenti e strettamente collegati:

- il costo opportunità per gli agricoltori e per l'amministrazione provinciale rispetto alle misure a premio;
- il rapporto tra le misure agroambientali e l'indennità compensativa;
- la zonizzazione.

Si tratta di tre elementi che nel loro insieme permettono di comprendere se effettivamente la strategia implementata nel PSR contribuisca ad uno sviluppo sostenibile del sistema agricolo provinciale, in particolare nelle aree svantaggiate, o meglio, permette alle aziende agricole di "sopravvivere" nelle zone rurali contribuendo in questo modo al mantenimento della vitalità socio economica di tale aree.

## 2 Il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano: strategia, obiettivi e risorse

### 2.1 Il contesto di riferimento del programma

L'analisi dei dati economici (da fonti ufficiali) riferiti alla Provincia Autonoma di Bolzano evidenzia una sostanziale stabilità nel contesto di riferimento del PSR, anche perché è limitato il lasso di tempo intercorso tra la stesura del presente documento e quella del Programma (soprattutto in relazione di nuove e aggiornate fonti di informazione ufficiali).

Se i dati ufficiali non evidenziano modifiche nel contesto, gli sviluppi socio economici legati alla crisi finanziaria che ha interessato l'economia globale nell'ultimo anno potrebbero, anche nel breve periodo, avere riflessi sulla programmazione soprattutto in relazione alle linee di intervento che prevedono il cofinanziamento da parte del beneficiario finale (ovvero le misure dell'asse 1 e in parte dell'asse 3).

In una situazione infatti di non eccessiva floridità delle aziende agricole, una stretta da parte del **settore creditizio** (cosa che peraltro già avviene) potrebbe avere come conseguenza una minor capacità di investimento da parte delle aziende agricole e, di riflesso, una riduzione delle domande di finanziamento da parte di quelle aziende che, già in difficoltà, non riescono ad accedere a canali di finanziamento ormai troppo onerosi.

Sempre rispetto al contesto di riferimento, le modifiche regolamentari che hanno interessato gli aiuti del primo e del secondo pilastro della PAC potrebbero avere un effetto non trascurabile sul contesto agricolo provinciale e, pertanto, sul PSR.

Tra tutte è importante evidenziare come la modifica delle **quote latte** (in aumento) e la loro definitiva eliminazione dopo il 2015 potrà comportare, per gli allevatori della Provincia, una perdita di competitività a causa dei maggiori costi di produzione che gli agricoltori altoatesini devono sopportare in conseguenza delle condizioni svantaggiate in cui operano. Ciò dovrebbe determinare un incremento nella compensazione degli svantaggi aziendali attraverso il PSR, soprattutto in relazione alla misura 211, anche se per tale misura non sono previste nuove risorse in seguito alla rimodulazione del PSR derivante dalle "nuove sfide nello sviluppo rurale".

In merito al tema delle quote latte, appare opportuno evidenziare che, alla luce dei dati RICA, i premi costituiscono una quota importante (indicativamente circa il 50%) del reddito aziendale e che i prezzi del latte, per quanto relativamente elevati in quanto si attestano intorno ai 0,40 euro/kg, non hanno subito variazioni di particolare rilievo tra il 1999 ed il 2006, con un andamento in leggera crescita fra il 1999 e il 2001 e in diminuzione successivamente.

E' evidente, pertanto, come le variazioni del contesto, non rilevate dai dati ufficiali, siano più incisive sulla strategia del programma che, in ultima analisi, viene confermata soprattutto alla luce della difficoltà delle aziende agricole altoatesine di mantenere la propria attività e del conseguente rischio di abbandono delle aree rurali non più contrastabile attraverso politiche ad hoc.

L'Alto Adige è caratterizzato dalla presenza delle montagne e, per una serie di fattori storici, culturali ed ambientali, ha mantenuto finora un sistema economico in cui l'agricoltura rappresenta ancora un preciso riferimento per una larga parte della popolazione. A riprova di questo fatto la percentuale di occupati nel settore agricolo è ben superiore alla media nazionale e alla quota di occupati nel settore per le zone montuose del Nord Italia.

L'importanza dell'agricoltura non è determinata solo dalla produzione agricola in senso stretto, ma anche dalle correlazioni sviluppate fra agricoltura e turismo, il settore economico più importante della Provincia.

Non solo gli agricoltori determinano il mantenimento delle caratteristiche dell'ambiente montano e del suo paesaggio, così apprezzato dai turisti, ma molte delle manifestazioni turistiche sono ancora connesse alle tradizioni agricole.

Tutto questo senza dimenticare che il lavoro dei contadini riduce il rischio di dissesto idrogeologico in un

contesto strutturalmente fragile come quello montano, assicurando una diffusa e puntuale manutenzione delle sistemazioni idrauliche.

***Evitare lo spopolamento delle montagna ha quindi la funzione di sostenere l'economia altoatesina e di evitare il dissesto idrogeologico.***

A questo fatto bisogna aggiungere che la Provincia di Bolzano gode di un tasso di disoccupazione fra i più bassi in Europa, ma che il sistema economico-produttivo non sarebbe in grado di assorbire una vasta fuoriuscita di occupati dal settore agricolo.

E' quindi di fondamentale importanza per la classe politica provinciale altoatesina trovare e mantenere forme di sostegno, come quelle previste dal PSR, che agiscano direttamente sul consolidamento dei redditi degli agricoltori di montagna e sul mantenimento di un'elevata qualità della vita per gli abitanti delle zone rurali, fra i quali la maggior parte sono agricoltori o appartengono a famiglie agricole.

Per questo motivo le Misure del PSR non possono che essere indirizzate, come effettivamente avviene, principalmente e in diverse forme (premi, investimenti) al sostegno delle aziende agricole di montagna e alla popolazione agricola.

La valutazione ha però messo in evidenza un rischio di instabilità che oggi è presente a livello provinciale e che deriva da un lato dalla crisi finanziaria che interessa l'economia globale che non può non avere riflessi sul sistema agricolo provinciale e, dall'altro, dalle modifiche regolamentari che stanno interessando il primo ed il secondo pilastro della PAC a cui si aggiunge la modifica in aumento delle quote latte e la loro definitiva eliminazione dopo il 2015, che avranno riflessi negativi sul sistema delle aziende agricole delle zone svantaggiate della Provincia.

Si tratta di elementi che dovranno essere monitorati nel corso del processo di valutazione sia in relazione ad eventuali possibili proposte di riprogrammazione / rimodulazione del PSR, che, a partire dal 2013, in relazione alle nuove politiche.

## **2.2 La strategia del Programma**

La Provincia Autonoma di Bolzano, in coerenza con le indicazioni comunitarie, e in linea con la precedente programmazione, pone come obiettivo alla base del Programma di Sviluppo il ***mantenimento della vitalità e della competitività dell'ambiente rurale*** associato ad un secondo obiettivo relativo ad un ***utilizzo sostenibile del territorio*** al fine di ottimizzarne le potenzialità. I due obiettivi, in ultima analisi, sono finalizzati a ***contrastare lo spopolamento delle zone rurali*** anche attraverso la prevenzione dell'abbandono delle superfici.

La molteplicità di interventi e azioni previsti nell'ambito del Programma fa sì che i legami esistenti tra le diverse misure siano più o meno stretti e che gruppi di misure appartenenti ad Assi diversi concorrano al raggiungimento di un medesimo obiettivo.

Peraltro, il PSR si inserisce in un più complesso quadro di strumenti individuati a livello provinciale e finalizzati a contrastare appunto lo spopolamento delle zone rurali attraverso il mantenimento di standard adeguati di servizi, l'offerta di opportunità di incremento del reddito e la politica di sostegno dei redditi agricoli, al fine di contribuire alla prosecuzione dell'attività agricola e di garantire alla popolazione rurale una buona qualità della vita.

Le modifiche introdotte con l'*'Health check'* (dicembre 2009) hanno rafforzato la strategia di fondo del Programma in quanto le nuove sfide, per quello che riguarda il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano,

<sup>1</sup> Nel maggio 2008 la Commissione Europea ha formulato alcune proposte legislative (approvate nel 2009) che modificano, proseguono e completano le misure contenute nella riforma Fischler della Politica Agricola Comune (PAC). Tale pacchetto di proposte è noto come Health Check e ha comportato un aggiornamento dei Programmi di Sviluppo Rurale approvati per il periodo di programmazione 2007-2013, sia dal punto di vista delle strategie (in relazione a nuovi obiettivi) che dal punto di vista delle risorse finanziarie.

hanno riguardato tre misure del Programma:

- per quello che riguarda i **cambiamenti climatici**, la misura 214, pagamenti agroambientali ha visto incrementare le risorse destinate agli interventi finalizzati alle colture foraggere, all'estensivizzazione dell'allevamento e gestione delle formazioni erbose e alle forme estensive di allevamento, andando in questo modo ad incrementare una delle misure più importanti per lo sviluppo rurale provinciale;
- in relazione alle **risorse idriche**, la misura 125, miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura ha visto l'inserimento di una nuova tipologia di interventi finalizzati alla *costruzione di allacciamenti e collegamenti tubati con le esistenti condotte idroelettriche in galleria*;
- per quello che riguarda la **ristrutturazione del comparto lattiero-caseario**, la misura 121, ammodernamento delle aziende agricole, nell'ambito è stata rafforzata con l'introduzione di una nuova tipologia di intervento collegata al benessere animale e finalizzata al *sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia*.

Il PSR è articolato in tre Assi cui si aggiunge l'Asse IV- Leader, trasversale al programma. Il raggiungimento dell'obiettivo generale del PSR, *mantenimento della vitalità e della competitività dell'ambiente rurale*, si consegue attraverso tre obiettivi specifici, che, seguendo l'articolazione del Programma, corrispondono agli obiettivi globali dei tre Assi principali, cui si aggiunge l'obiettivo trasversale di Leader:

- miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale;
- miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
- qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.

| Obiettivi generali e specifici a livello di Asse del PSR della Provincia Autonoma di Bolzano |                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Asse                                                                                         | Obiettivi generali                                                                                                                              | Obiettivi prioritari                                                                                                                           |
| Asse I - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale                  | ⇒ Accrescere la competitività del sistema agricolo - forestale e agroalimentare                                                                 | Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione delle imprese e dell'integrazione delle filiere                                              |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale                                                                  |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche                                                                           |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo-forestale e sostegno del ricambio generazionale |
| Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale                                  | ⇒ Tutela dell'ambiente e della biodiversità, del paesaggio, del territorio montano e del suo equilibrio idrogeologico e riduzione dei gas serra | Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione dei sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico                                 |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde                                                                |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Riduzione dei gas serra                                                                                                                        |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Tutela del territorio                                                                                                                          |
| Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale      | ⇒ Contrasto allo spopolamento delle zone rurali                                                                                                 | Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione                                                           |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali                                                            |
| Asse IV - Leader                                                                             | ⇒ Miglioramento della governance locale                                                                                                         | Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale                                                                                   |
|                                                                                              |                                                                                                                                                 | Valorizzazione delle risorse endogene dei territori                                                                                            |

In un'ottica di concentrazione delle risorse e con l'obiettivo di raggiungere una massa critica adeguata, soprattutto per quegli interventi attuati a livello locale, la Provincia Autonoma di Bolzano ha individuato le Misure da attuare tramite il PSR dando una priorità (peso finanziario) diversa agli interventi. Le Misure possono essere infatti suddivise in due gruppi:

- quelle **prioritarie** ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del PSR, e che comunque risultano molto appetibili a livello di potenziali beneficiari;

- misure **residuali** che, anche se non prioritarie e meno attraenti per i potenziali beneficiari, possono generare effetti positivi sullo sviluppo rurale se associate ad altre misure prioritarie.

Rimane esclusa da tali gruppi la misura 214, agroambiente, che da sola assorbe circa il 40% delle risorse totali del Programma coerentemente con l'obiettivo generale di ***mantenere una comunità rurale vitale*** in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Nello schema seguente si riporta un'analisi sintetica delle Misure previste nell'ambito del PSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

**Asse I – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**

| Misure                                                                                                   | Priorità | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali della manodopera</b>                     |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 111 - Formazione                                                                                         | Bassa    | Nell'ambito del PSR le Misure di formazione fanno riferimento ad interventi formativi finalizzati all'accrescimento della competitività delle produzioni agricole e forestali.                                                                                                                                                                                  |
| 112 - Giovani                                                                                            | Media    | Misura prioritaria nell'ambito dell'obiettivo competitività in quanto soprattutto i giovani possono portare innovazioni di processo e di prodotto nell'ambito dell'agricoltura altoatesina, diversificare l'attività agricola, ecc., e, in ultima analisi, garantire il proseguimento dell'uso del suolo.                                                       |
| 115 – Avviamento servizi assistenza/sostituzione/consulenza                                              | Bassa    | La Misura, accoppiata alle altre Misure dell'Asse I, costituisce un elemento importante al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse umane e tecniche e incentivare la collaborazione tra agricoltori con l'obiettivo ultimo di incrementare l'efficienza e la competitività dei settori agricolo e forestale.                                             |
| <b>Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione delle imprese e dell'integrazione delle filiere</b> |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 121 – Ammodernamento                                                                                     | Media    | Queste Misure presentano una priorità differenziata e concorrono pertanto in misura maggiore o minore al raggiungimento dell'obiettivo competitività e qualità della produzioni. Naturalmente è importante l'integrazione e la sinergia fra i vari interventi.                                                                                                  |
| 122 - Valore economico delle foreste                                                                     | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 123 – Valore aggiunto prodotti agricoli e forestali                                                      | Alta     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche</b>                              |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 125 – Infrastrutture                                                                                     | Media    | Si tratta di una misura prioritaria nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento della competitività delle aziende agricole e, indirettamente, in relazione all'obiettivo più generale del Piano di mantenere un'agricoltura di montagna soprattutto nelle zone maggiormente svantaggiate.                                                                       |
| <b>Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale</b>                     |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 124 - Cooperazione                                                                                       | Basse    | Le Misure contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo competitività e miglioramento della qualità. La scarsa dotazione finanziaria non deve ingannare sull'importanza degli interventi in esse inseriti. Importante è comunque l'integrazione con altre forme di sostegno. Ad oggi le misure non sono state attivate, ma sono previste nell'ambito dei PSL. |
| 132 - Sostegno certificazione qualità                                                                    | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 133 - Informazione e promozione certificazione di qualità                                                | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

**Asse II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

| Misure                                                                                                                                                                                                  | Priorità | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Tutela del territorio</b>                                                                                                                                                                            |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 211 - Indennità zone montane                                                                                                                                                                            | Alta     | Misura prioritaria, finalizzata a mantenere viva l'agricoltura in zone svantaggiate o montane, evitare l'abbandono dei terreni e, indirettamente, migliorare la qualità della vita nelle zone rurali.                                                                                                                                                   |
| <b>Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione dei sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico - Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde</b> |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 214 - Agroambiente                                                                                                                                                                                      | Alta     | Gli investimenti permettono la realizzazione di un'agricoltura sostenibile e di qualità.                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Riduzione dei gas serra</b>                                                                                                                                                                          |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 226 - Ricostituzione potenziale forestale                                                                                                                                                               | Media    | Misura di difficile attuazione soprattutto per la definizione degli investimenti non produttivi definiti dalla CE come quegli investimenti che non comportano un incremento del valore dell'azienda agricola o della produttività. Si tratta comunque di una Misura che ha un'importanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR. |
| 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi                                                                                                                                                         | Bassa    | Misura di difficile attuazione soprattutto per la definizione degli investimenti non produttivi definiti dalla CE come quegli investimenti che non comportano un incremento del valore dell'azienda agricola o della produttività.                                                                                                                      |

**Asse III - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

| Misure                                                                                     | Priorità | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali</b> |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 311 - Diversificazione attività non agricole                                               | Media    | Il turismo rurale in Provincia di Bolzano incide praticamente su tutto il territorio provinciale, si tratta pertanto di un settore che dovrebbe essere di competenza dell'assessorato al turismo e non dell'agricoltura che potrebbe comunque portare avanti interventi marginali e comunque esigui. Appare quindi fondamentale l'integrazione tra turismo e agricoltura, soprattutto in considerazione del fatto che l'agricoltura non è più produttiva, ma è sempre più territorio e per tale motivo lo sviluppo del turismo appare importante per la sussistenza stessa degli agricoltori. (La misura 3.1.3 non è stata attivata, ma è prevista nell'ambito dei PSL). |
| 313 - Attività turistiche                                                                  | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

| Misure                                                                                      | Priorità | Note                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione</b> |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 321 - Servizi essenziali                                                                    | Media    | Gli interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali prevedono una disponibilità relativamente elevata, soprattutto in relazione agli interventi finalizzati al miglioramento o alla creazione dei servizi alla popolazione rurale. E' evidente, inoltre, il tentativo della Provincia di concentrare le risorse su pochi interventi coerentemente con la strategia di fondo del Programma di mantenere una comunità rurale vitale. |
| 322 - Rinnovamento villaggi                                                                 | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 323 - Patrimonio rurale                                                                     | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

#### Asse IV – Leader

| Misure                                      | Priorità | Note                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 411 - Competitività                         | Bassa    | Le misure dell'Asse IV contribuiscono sicuramente alla valorizzazione delle risorse endogene dei territori, sempre in un'ottica di migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali e, pertanto, contribuire al mantenimento della popolazione nelle zone svantaggiate. |
| 413 – Qualità della vita e diversificazione | Media    |                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 421 - Cooperazione                          | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 431 - Gestione GAL                          | Bassa    |                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

## 2.3 Le risorse programmate

Il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano approvato originariamente prevedeva un investimento complessivo di 312,67 Meuro e l'attivazione di 19 misure a valere sui tre assi portanti cui si aggiungono le misure attivate nell'ambito dell'asse quattro Leader.

Come noto, nel maggio 2008 la Commissione Europea ha formulato alcune proposte legislative, approvate nel corso del 2009, che modificano, proseguono e completano le misure contenute nella riforma Fischler della Politica Agricola Comune (PAC). Tale pacchetto di proposte è noto come **Health Check** e ha comportato un aggiornamento dei Programmi di Sviluppo Rurale approvati per il periodo di programmazione 2007-2013, sia dal punto di vista delle strategie (in relazione a nuovi obiettivi) che dal punto di vista delle risorse finanziarie, e ha portato il valore complessivo delle risorse destinate al programma a 332,33 Meuro.

Le **modifiche Health Check**<sup>2</sup> del PSR della Provincia Autonoma di Bolzano hanno visto l'utilizzo di risorse aggiuntive per tre misure: la 121 Ammodernamento delle aziende agricole, la 125 Infrastrutture e la 214 Pagamenti agro ambientali.

In termini di strategia la scelta della Provincia è stata quella di andare a rafforzare la strategia di fondo del PSR, compatibilmente con i limiti imposti dalla programmazione comunitaria agli equilibri tra gli assi e con la destinazione delle risorse aggiuntive rispetto ad obiettivi ed azioni ben precise.

Pertanto, nell'ambito della Misura 121 è stata incrementata la dotazione delle risorse destinate all'incentivazione della *stabulazione libera*, nell'ottica di fornire un maggior sostegno **al settore lattiero caseario**. Questo tipo di stabulazione sta iniziando a diffondersi da poco nelle zone montane e trova ragione nel contributo che offre per il miglioramento del benessere animale e nella riduzione delle ore di lavoro degli allevatori per la gestione della stalla (mungitura e pulizia).

Nell'ambito della misura 125, che aveva una dotazione finanziaria limitata, le risorse aggiuntive saranno destinate alla messa a punto di alcuni **impianti idrici** per l'utilizzo di acqua in casi di emergenza (siccità o comunque rischio per le colture) in zone a limitata piovosità (Val Venosta) andando ad attingere le risorse da bacini già esistenti (come ad esempio i bacini idrici destinati alla produzione di energia elettrica).

Infine, la misura 214 è stata rafforzata nell'intervento 1 – Colture foraggere, attraverso l'incremento del premio base delle aziende zootecniche di montagna, per permettere una più ampia adesione di aziende e finalizzando l'intervento anche alla fissazione di anidride carbonica (da 30 a 50 g/m<sup>2</sup>\*die nella stagione estiva) determinata dalla presenza di prati stabili e pascoli.

<sup>2</sup> Presentate alla CE il 15 luglio 2009 ed approvate il 17 dicembre 2009.

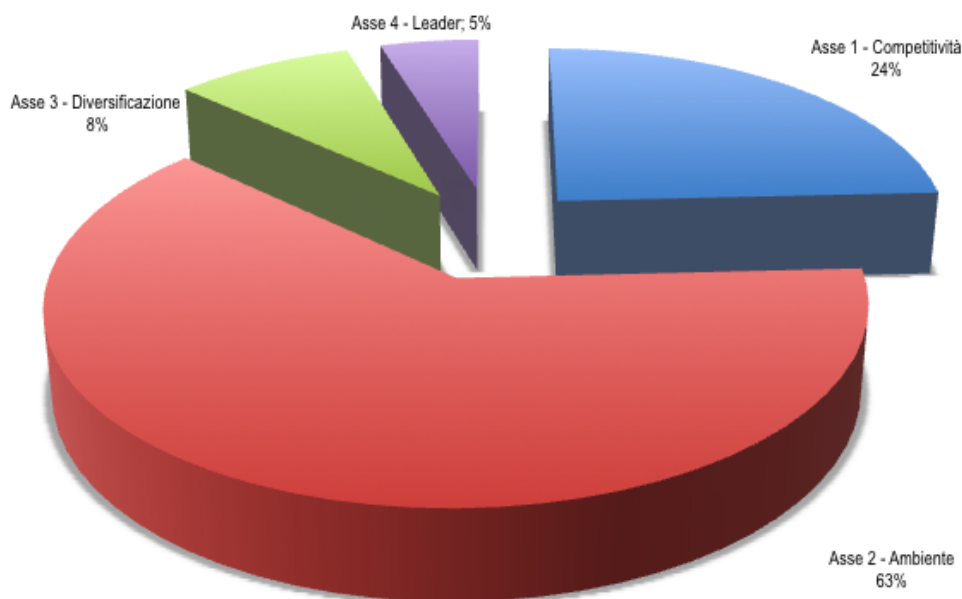
**Piano finanziario del PSR (Decisione CE (2009) n° 10343 del 17/12/2009)**

| Misure                                  |                                                                                             | Spesa pubblica programmata |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| <b>Asse 1 - Competitività</b>           |                                                                                             |                            |
| 111                                     | Formazione professionale, azioni di informazione, ...                                       | 2.355.661                  |
| 112                                     | Insediamiento di giovani agricoltori                                                        | 9.834.804                  |
| 115                                     | Avviamento servizi di assistenza, sostituzione e consulenza                                 | 510.393                    |
| 121                                     | Ammodernamento delle aziende agricole                                                       | 14.394.962                 |
| 122                                     | Accrescimento del valore economico delle foreste                                            | 3.239.094                  |
| 123                                     | Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali                         | 33.463.784                 |
| 124                                     | Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo | 785.220                    |
| 125                                     | Infrastrutture                                                                              | 14.637.378                 |
| 132                                     | Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare                  | 294.456                    |
| 133                                     | Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione       | 981.525                    |
| <b>Totale Asse 1 - Competitività</b>    |                                                                                             | <b>80.497.277</b>          |
| <b>Asse 2 - Ambiente</b>                |                                                                                             |                            |
| 211                                     | Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane                 | 60.904.621                 |
| 214                                     | Pagamenti agroambientali                                                                    | 143.895.061                |
| 226                                     | Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi            | 2.530.621                  |
| 227                                     | Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale                             | 508.652                    |
| <b>Totale Asse 2 - Ambiente</b>         |                                                                                             | <b>207.838.955</b>         |
| <b>Asse 3 - Diversificazione</b>        |                                                                                             |                            |
| 311                                     | Diversificazione in attività non agricole                                                   | 6.785.200                  |
| 313                                     | Incentivazione delle attività turistiche                                                    | 3.000.000                  |
| 321                                     | Servizi essenziali per la popolazione rurale                                                | 17.137.220                 |
| 322                                     | Riqualificazione e sviluppo dei villaggi                                                    | 0                          |
| 323                                     | Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale                                             | 1.360.000                  |
| <b>Totale Asse 3 - Diversificazione</b> |                                                                                             | <b>28.282.420</b>          |
| <b>Asse 4 - Leader</b>                  |                                                                                             |                            |
| 411                                     | Competitività                                                                               | 1.013.486                  |
| 413                                     | Qualità della vita/diversificazione                                                         | 12.402.537                 |
| 421                                     | Cooperazione                                                                                | 300.000                    |
| 431                                     | Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione          | 2.000.000                  |
| <b>Totale Asse 4 - Leader</b>           |                                                                                             | <b>15.716.023</b>          |
| <b>Misura 511 - Assistenza tecnica</b>  |                                                                                             | <b>0</b>                   |
| <b>Totale programma</b>                 |                                                                                             | <b>332.334.675</b>         |

L'analisi del bilanciamento delle risorse rispetto agli obiettivi prioritari e specifici del Programma mostra una coerenza strategica in tale allocazione (come evidenziato anche in precedenza).

La ripartizione della spesa ha infatti seguito la gerarchizzazione degli obiettivi globali del Programma, in particolare la quota di spesa maggiore (63% di spesa pubblica) è stata destinata all'Asse 2, cioè alle Misure verticali destinate alla salvaguardia e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale, ovvero a mantenere la popolazione agricola in ambito rurale.

Graf. 2.3.I – Ripartizione della spesa pubblica per Asse



La concentrazione delle risorse sull'Asse 2, evidenzia la volontà concreta dell'Amministrazione Provinciale di concentrare i fondi messi a disposizione dal Programma su interventi finalizzati a mantenere le aziende agricole nelle aree di montagna promuovendo la gestione sostenibile del territorio al fine di mantenere una comunità rurale vitale.

## 2.4 PSR e bilancio provinciale

Gli importi assegnati a Regioni e Province autonome per il PSR dipendono anche dalla capacità di spesa dimostrata. Il lavoro svolto dall'Amministrazione della Provincia di Bolzano durante i precedenti periodi di programmazione ha permesso di aumentare le risorse disponibili a favore della Provincia.

Se in valore assoluto gli importi totali della spesa pubblica del PSR provinciale sono superiori solo a quelli di 5 Regioni e Province autonome, la prestazione è decisamente più elevata quando si considera la disponibilità per azienda o per ettaro coltivato. In quest'ultimo caso bisogna rilevare come la presenza di un'elevata superficie a pascolo determini un peggioramento formale, ma non sostanziale della prestazione in termini di capacità della Provincia di convogliare fondi pubblici verso il settore agricolo.

Importi complessivi della spesa pubblica del PSR suddivisa per Regione

| Regioni        | Spesa pubblica programmata |
|----------------|----------------------------|
| Sicilia        | 2.185.429.544              |
| Campania       | 1.813.586.205              |
| Puglia         | 1.617.660.219              |
| Sardegna       | 1.292.253.806              |
| Calabria       | 1.089.901.667              |
| Emilia Romagna | 1.057.362.015              |
| Veneto         | 1.050.817.667              |
| Lombardia      | 1.025.193.491              |
| Piemonte       | 980.462.992                |
| Toscana        | 876.140.965                |

| Regioni                 | Spesa pubblica programmata |
|-------------------------|----------------------------|
| Umbria                  | 792.389.362                |
| Lazio                   | 703.933.072                |
| Basilicata              | 671.763.816                |
| Marche                  | 486.415.566                |
| Abruzzo                 | 412.776.677                |
| <b>Bolzano</b>          | <b>331.899.205</b>         |
| Liguria                 | 292.024.136                |
| Trento                  | 280.633.361                |
| Friuli Venezia Giulia   | 266.779.453                |
| Molise                  | 207.870.962                |
| Valle d'Aosta           | 124.429.303                |
| <b>Totale nazionale</b> | <b>17.559.723.483</b>      |

Fonte Rete rurale

**Importi complessivi della spesa pubblica del PSR per azienda agricola suddivisa per Regione**

| Regioni                      | Importo spesa pubblica PSR/azienda |
|------------------------------|------------------------------------|
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 32.574                             |
| Umbria                       | 20.871                             |
| Sardegna                     | 19.516                             |
| Lombardia                    | 17.876                             |
| Bolzano/Bozen                | 15.914                             |
| Liguria                      | 14.118                             |
| Trento                       | 13.029                             |
| Piemonte                     | 13.016                             |
| Emilia-Romagna               | 12.895                             |
| Campania                     | 12.804                             |
| Basilicata                   | 11.728                             |
| Toscana                      | 11.105                             |
| Friuli-Venezia Giulia        | 11.028                             |
| Marche                       | 9.942                              |
| Calabria                     | 9.535                              |
| Sicilia                      | 9.388                              |
| Molise                       | 8.842                              |
| Veneto                       | 7.248                              |
| Abruzzo                      | 6.873                              |
| Lazio                        | 6.863                              |
| Puglia                       | 6.593                              |
| <b>Totale nazionale</b>      | <b>10.586</b>                      |

Fonte Rete rurale e Censimento agricoltura 2000, elaborazione del valutatore

**Importi complessivi della spesa pubblica del PSR per ha di SAU suddivisa per Regione**

| Regioni                      | Importo spesa pubblica PSR/SAU |
|------------------------------|--------------------------------|
| Liguria                      | 5.910                          |
| Campania                     | 3.452                          |
| Umbria                       | 2.349                          |
| Calabria                     | 2.208                          |
| Trento                       | 1.916                          |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 1.852                          |
| Sicilia                      | 1.773                          |
| Puglia                       | 1.351                          |
| Bolzano/Bozen                | 1.286                          |
| Veneto                       | 1.277                          |
| Basilicata                   | 1.239                          |
| Sardegna                     | 1.205                          |
| Friuli-Venezia Giulia        | 1.170                          |
| Toscana                      | 1.086                          |
| Lazio                        | 1.044                          |
| Molise                       | 1.038                          |
| Lombardia                    | 1.030                          |
| Emilia-Romagna               | 1.003                          |
| Marche                       | 984                            |
| Abruzzo                      | 951                            |
| Piemonte                     | 943                            |
| <b>Totale nazionale</b>      | <b>1.394</b>                   |

Fonte Rete rurale e Censimento agricoltura 2000, elaborazione del valutatore

**Importi complessivi della spesa pubblica del PSR per ha di SAU a colture seminative e arboree suddivisa per Regione**

| Regioni                      | Importo spesa pubblica PSR/SAU<br>seminativi e arboree |
|------------------------------|--------------------------------------------------------|
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 106.804                                                |
| Liguria                      | 12.589                                                 |
| Bolzano/Bozen                | 11.436                                                 |
| Trento                       | 10.842                                                 |
| Campania                     | 4.313                                                  |
| Umbria                       | 3.043                                                  |
| Calabria                     | 2.884                                                  |
| Sardegna                     | 2.816                                                  |
| Sicilia                      | 2.163                                                  |
| Basilicata                   | 1.719                                                  |
| Piemonte                     | 1.656                                                  |
| Abruzzo                      | 1.623                                                  |
| Veneto                       | 1.566                                                  |
| Lazio                        | 1.531                                                  |
| Puglia                       | 1.433                                                  |
| Friuli-Venezia Giulia        | 1.414                                                  |
| Lombardia                    | 1.404                                                  |
| Toscana                      | 1.290                                                  |
| Molise                       | 1.279                                                  |
| Marche                       | 1.155                                                  |
| Emilia-Romagna               | 1.117                                                  |
| <b>Totale nazionale</b>      | <b>1.911</b>                                           |

Fonte Rete rurale e Censimento agricoltura 2000, elaborazione del valutatore

In termini assoluti il nuovo programma ha una dotazione superiore di oltre 65 Meuro circa rispetto al PSR precedente, infatti si è passati da una spesa prevista per il PSR 2000-2006 di circa 266 Meuro ad una spesa prevista per il PSR 2007-2013 di 332 Meuro, con un incremento di risorse pari quasi al 25%. Rivalutando il valore del 2000 a prezzi correnti l'incremento risulta essere pari a poco più del 7%.

Nel periodo 1998-2008 l'andamento del capitolo agricoltura nei bilanci provinciali a prezzi correnti ha visto un continuo e costante decremento delle risorse, anche se rimane la voce principale dei finanziamenti che la mano pubblica destina al settore, ma gli importi si sono ridotti (a prezzi correnti) in maniera significativa fino al 2003 e successivamente hanno proseguito questo trend, seppure con un rallentamento nella diminuzione. Al complesso dei finanziamenti al settore agricolo partecipano anche alcuni altri finanziamenti europei (settore apistico e OCM).

**Andamento del capitolo di spesa per l'agricoltura nel bilancio provinciale fatto 100 il valore del 1998**

|      |             |
|------|-------------|
| 1998 | 100         |
| 1999 | 106,0703708 |
| 2000 | 92,89055242 |
| 2001 | 98,41875438 |
| 2002 | 90,23185652 |
| 2003 | 82,49590455 |
| 2004 | 81,8640716  |
| 2005 | 81,72141651 |
| 2006 | 83,85397123 |
| 2007 | 79,61658995 |
| 2008 | 79,92638257 |

Fonte Relazione annuale agricoltura e foreste 2009, elaborazione del valutatore

Per comprendere il peso economico dei finanziamenti erogati attraverso il PSR si è focalizzata l'attenzione sull'anno 2008 analizzando il capitolo agricoltura del bilancio della Provincia per lo stesso anno, i dati degli "altri" finanziamenti CE erogati nell'anno secondo quanto indicato nella relazione agraria e i contributi erogati attraverso il PSR trasformandoli per un'unica annualità (valutazione economica e non finanziaria). Le voci del bilancio Provinciale e del PSR non hanno una corrispondenza univoca quindi il confronto è stato condotto escludendo dal PSR le competenze relative ad investimenti che nel bilancio provinciale fanno riferimento ad altri capitoli di spesa, come, ad esempio, quelli condotti nel settore forestale (formazione, strade forestali, ricostituzione del bosco, ecc.).

Dal bilancio provinciale sono stati esclusi soltanto gli importi relativi al cofinanziamento della Provincia sul PSR, per evitare di conteggiare 2 volte la medesima spesa pubblica.

Analizzando la ripartizione degli investimenti per destinazione economica del contributo il PSR svolge un ruolo preponderante nell'erogazione dei premi per la coltivazione (quasi l'80% dei premi totali erogati) e negli aiuti per gli investimenti immateriali. I

**Finanziamenti pubblici al settore agricolo in Provincia di Bolzano nel 2008 e loro suddivisione fra diverse fonti**

| Bilancio della Provincia di Bolzano<br>– Agricoltura | PSR        | Altri finanziamenti collegati a<br>Regolamenti europei |
|------------------------------------------------------|------------|--------------------------------------------------------|
| 98.163.332                                           | 44.467.757 | 16.204.479                                             |
| 62%                                                  | 28%        | 10%                                                    |

**Ripartizione dei fondi destinati all'agricoltura nel 2008 per destinazione economica del contributo**

| Tipo di contributo       | Bilancio Provinciale | PSR        | Altri contributi CE | TOTALE |
|--------------------------|----------------------|------------|---------------------|--------|
| Investimenti materiali   | 72%                  | 13%        | 16%                 | 63%    |
| Investimenti immateriali | 7%                   | 57%        | 36%                 | 1%     |
| Gestione                 | 93%                  | 7%         | 0%                  | 5%     |
| Premi                    | 21%                  | 79%        | 0%                  | 24%    |
| Altro                    | 100%                 | 0%         | 0%                  | 7%     |
| <b>TOTALE</b>            | <b>62%</b>           | <b>28%</b> | <b>10%</b>          |        |

**Ripartizione dei fondi destinati all'agricoltura suddivisi per tipo di beneficiario**

| Beneficiario                                        | Bilancio Provinciale | PSR        | Altri contributi CE | TOTALE |
|-----------------------------------------------------|----------------------|------------|---------------------|--------|
| Agricoltore                                         | 68%                  | 32%        | 0%                  | 65%    |
| Cooperative di agricoltori                          | 33%                  | 18%        | 49%                 | 21%    |
| Altri soggetti collegati/controllati da agricoltori | 95%                  | 5%         | 0%                  | 7%     |
| Altri soggetti                                      | 60%                  | 39%        | 1%                  | 7%     |
|                                                     | <b>62%</b>           | <b>28%</b> | <b>10%</b>          |        |

**Ripartizione dei fondi destinati all'agricoltura suddivisi per obiettivi del finanziamento**

| Obiettivi del finanziamento                                                                                       | Bilancio Provinciale | PSR        | Altri contributi CE | TOTALE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------|---------------------|--------|
| Aiuti diretti al consolidamento e al miglioramento della produzione                                               | 70%                  | 10%        | 20%                 | 52%    |
| Aiuti diretti a favorire la permanenza degli agricoltori sul territorio e a favorire la manutenzione dello stesso | 45%                  | 55%        | 0%                  | 41%    |
| Altro                                                                                                             | 95%                  | 5%         | 0%                  | 7%     |
|                                                                                                                   | <b>62%</b>           | <b>28%</b> | <b>10%</b>          |        |

Per la parte forestale del PSR si è proceduto ad una verifica dell'incidenza delle misure del PSR gestite dal settore forestale rispetto al capitolo di bilancio "forestale" della Provincia. E' stato poi confrontato il peso dei alcune misure forestali del PSR rispetto agli impegni della Provincia per interventi analoghi.

Tale analisi ha evidenziato come il PSR abbia un peso economico inferiore rispetto all'ambito agricolo, peso che varia molto in funzione del tipo di interventi realizzati.

**Suddivisione fra fondi provinciali e fondi PSR destinati al settore foreste**

| Bilancio della Provincia di Bolzano<br>– Foreste | PSR          |
|--------------------------------------------------|--------------|
| 41.905.466,49                                    | 6.501.198,61 |
| 87%                                              | 13%          |

**Suddivisione della provenienza dei fondi per alcuni interventi realizzati dal settore forestale**

| Descrizione                             | Misura | Fondi PSR annuale | Fondi provinciali 2008 |
|-----------------------------------------|--------|-------------------|------------------------|
| Costruzione strade forestali            | 125    | 18%               | 82%                    |
| Ricostituzione del potenziale forestale | 226    | 38%               | 62%                    |
| Rete viaria rurale - richiedente comuni | 321    | 9%                | 91%                    |

In conclusione è possibile osservare come i contributi erogati attraverso il PSR rappresentino (2008) circa il 30% dei contributi erogati in campo agricolo e abbiano assunto un'importanza sempre maggiore nel tempo. **L'importanza del PSR è strategica soprattutto negli interventi di sostegno del reddito** (indennità compensativa e premi agroambientali), ma è fondamentale anche negli investimenti immateriali e quindi nella definizione di strategie di sviluppo future per l'agricoltura. Il PSR è invece marginale nei finanziamenti destinati al "funzionamento" del comparto agricolo e nell'erogazione di contributi per investimenti materiali, in particolare per quelli diretti alle aziende agricole. Il PSR infine rappresenta una quota non irrilevante anche degli investimenti che fanno capo al settore forestale.

**Rapporto fra fondi PSR e fondi del bilancio provinciale nel tempo, andamento a prezzi correnti**

|      | Bilancio della Provincia<br>di Bolzano – Agricoltura | PSR |
|------|------------------------------------------------------|-----|
| 2000 | 72%                                                  | 28% |
| 2001 | 74%                                                  | 26% |
| 2002 | 73%                                                  | 27% |
| 2003 | 71%                                                  | 29% |
| 2004 | 72%                                                  | 28% |
| 2005 | 72%                                                  | 28% |
| 2006 | 73%                                                  | 27% |
| 2007 | 68%                                                  | 32% |
| 2008 | 68%                                                  | 32% |

### 3 L'attuazione del programma: risorse spese e risultati raggiunti

#### 3.1 Attuazione del PSR

Il Programma prevede un contributo pubblico per un importo pari a circa 332,334 meuro, di cui 18 meuro destinati alle nuove sfide delineate nell'HC. A questi si aggiungono circa 132,3 meuro di contributo aggiuntivo provinciale, concentrati sulle misure a premio dell'asse 2 (sostanzialmente le indennità compensative per le quali la provincia ha stanziato direttamente 76,3 meuro, e le misure agroambientali per le quali ha stanziato 10 meuro), la misura dei giovani agricoltori (31 meuro) e una integrazione sulla misura finalizzata al miglioramento dei servizi alla popolazione rurale pari a 15 meuro. Al dicembre 2010 le erogazioni complessive ammontavano a circa 185,76 Meuro, evidenziando un livello di spesa pubblica pari al 56%, ben al di sopra della media nazionale del 25% (al mese di febbraio 2011), con una performance fra le migliori a livello europeo. Il dato dimostra che l'andamento del programma è più che positivo non solo in termini di spesa, ma anche di raggiungimento degli obiettivi fissati. La capacità di spesa indica che il PSR risponde pienamente alle reali esigenze del mondo rurale e dimostra la capacità dell'Amministrazione di "far funzionare" il programma favorendo la utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

L'avanzamento della spesa appare differenziato a livello di misura, anche in considerazione della tipologia di misura (a premio o investimenti), di beneficiari (pubblici o privati), di interventi (per alcuni le condizioni climatiche sfavorevoli determinano un protrarsi dei lavori), ecc. Comunque un'analisi dettagliata dei dati di attuazione non evidenzia particolari criticità nell'avanzamento della spesa per nessuna misura.

Tab. 3.1.I – Attuazione finanziaria al 31-12-2010

| Misura                                                                             |                                                                                      | Spesa pubblica programmata | Pagamenti          | Avanzamento |
|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|--------------------|-------------|
| <b>Asse 1 - Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale</b> |                                                                                      |                            |                    |             |
| 111                                                                                | Formazione professionale, azioni di informazione, ...                                | 2.355.661                  | 255.191            | 11%         |
| 112                                                                                | Insedimento di giovani agricoltori                                                   | 9.834.804                  | 8.645.000          | 88%         |
| 115                                                                                | Avviamento servizi di assistenza, sostituzione e consulenza                          | 510.393                    | 200.000            | 39%         |
| 121                                                                                | Ammodernamento delle aziende agricole                                                | 14.394.962                 | 3.542.846          | 25%         |
| 122                                                                                | Accrescimento del valore economico delle foreste                                     | 3.239.094                  | 3.107.489          | 96%         |
| 123                                                                                | Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali                  | 33.463.784                 | 19.419.244         | 58%         |
| 124                                                                                | Cooperazione per lo svil. di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agr. | 785.220                    | 0                  | 0%          |
| 125                                                                                | Infrastrutture                                                                       | 14.637.378                 | 3.406.585          | 23%         |
| 132                                                                                | Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare           | 294.456                    | 0                  | 0%          |
| 133                                                                                | Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e inf.        | 981.525                    | 73.142             | 7%          |
| <b>Totale Asse 1</b>                                                               |                                                                                      | <b>80.497.277</b>          | <b>38.649.498</b>  | <b>48%</b>  |
| <b>Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>                  |                                                                                      |                            |                    |             |
| 211                                                                                | Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane          | 60.904.621                 | 60.684.431         | 100%        |
| 214                                                                                | Pagamenti agroambientali                                                             | 143.895.061                | 76.155.946         | 53%         |
| 226                                                                                | Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi     | 2.530.621                  | 1.795.011          | 71%         |
| 227                                                                                | Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale                      | 508.652                    | 105.540            | 21%         |
| <b>Totale Asse 2</b>                                                               |                                                                                      | <b>207.838.955</b>         | <b>138.740.928</b> | <b>67%</b>  |
| <b>Asse 3 - Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale</b>         |                                                                                      |                            |                    |             |
| 311                                                                                | Diversificazione in attività non agricole                                            | 6.785.200                  | 2.487.920          | 37%         |
| 313                                                                                | Incentivazione delle attività turistiche                                             | 3.000.000                  | 70.363             | 2%          |
| 321                                                                                | Servizi essenziali per la popolazione rurale                                         | 17.137.220                 | 4.941.020          | 29%         |
| 322                                                                                | Riqualificazione e sviluppo dei villaggi                                             | -                          | -                  | -           |
| 323                                                                                | Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale                                      | 1.360.000                  | 262.785            | 19%         |
| <b>Totale Asse 3 - Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale</b>  |                                                                                      | <b>28.282.420</b>          | <b>7.762.088</b>   | <b>27%</b>  |
| <b>Asse 4 - Leader</b>                                                             |                                                                                      |                            |                    |             |
| 411                                                                                | Competitività                                                                        | 1.013.486                  | 212.560            | 21%         |
| 413                                                                                | Qualità della vita/diversificazione                                                  | 12.402.537                 | 0                  | 0%          |
| 421                                                                                | Cooperazione                                                                         | 300.000                    | 0                  | 0%          |
| 431                                                                                | Gestione del GAL, acquisizione di competenze, animazione                             | 2.000.000                  | 395.690            | 20%         |
| <b>Totale Asse 4</b>                                                               |                                                                                      | <b>15.716.023</b>          | <b>608.250</b>     | <b>4%</b>   |
| <b>Misura 511 - Assistenza tecnica</b>                                             |                                                                                      |                            |                    |             |
| <b>Totale programma</b>                                                            |                                                                                      | <b>332.334.675</b>         | <b>185.760.764</b> | <b>56%</b>  |

Da un'analisi comparata dello stato di attuazione dei PSR a livello nazionale si può osservare che il programma della PAB al 28 febbraio 2011 presenta la migliore performance di spesa in Italia, con un indice pari al 58% contro un valore medio nazionale 25%.

Questo quadro positivo mette in luce la possibilità e la capacità della Provincia di utilizzare in modo finalizzato eventuali nuove risorse disponibili in particolare per quelle misure per le quali le risorse sono già sostanzialmente esaurite (Insediamento dei giovani agricoltori e Indennità compensative) o sono già quasi totalmente impegnate (Ammodernamento delle aziende agricole).

Tab. 3.1.II – PSR Italiani: attuazione finanziaria al 28-02-2011

| Regioni                 | Spesa pubblica programmata | Spesa pubblica erogata | Avanzamento |
|-------------------------|----------------------------|------------------------|-------------|
| Abruzzo                 | 412.776.677                | 97.093.072             | 24%         |
| Basilicata              | 671.763.816                | 142.940.795            | 21%         |
| <b>Bolzano</b>          | <b>331.899.205</b>         | <b>193.441.397</b>     | <b>58%</b>  |
| Calabria                | 1.089.901.667              | 240.012.172            | 22%         |
| Campania                | 1.813.586.205              | 366.607.620            | 20%         |
| Emilia Romagna          | 1.057.362.015              | 310.847.625            | 29%         |
| Friuli Venezia Giulia   | 266.779.453                | 70.630.072             | 26%         |
| Lazio                   | 703.933.072                | 158.123.660            | 22%         |
| Liguria                 | 292.024.136                | 76.004.553             | 26%         |
| Lombardia               | 1.025.193.491              | 300.253.223            | 29%         |
| Marche                  | 486.415.566                | 176.758.513            | 36%         |
| Molise                  | 207.870.962                | 43.253.772             | 21%         |
| Piemonte                | 980.462.992                | 261.363.903            | 27%         |
| Puglia                  | 1.617.660.219              | 364.879.737            | 23%         |
| Sardegna                | 1.292.253.806              | 302.464.697            | 23%         |
| Sicilia                 | 2.185.429.544              | 394.829.647            | 18%         |
| Toscana                 | 876.140.965                | 223.612.401            | 26%         |
| Trento                  | 280.633.361                | 96.882.340             | 35%         |
| Umbria                  | 792.389.362                | 210.788.361            | 27%         |
| Valle d'Aosta           | 124.429.303                | 45.633.545             | 37%         |
| Veneto                  | 1.050.817.667              | 233.152.780            | 22%         |
| <b>Totale nazionale</b> | <b>17.559.723.483</b>      | <b>4.309.573.883</b>   | <b>25%</b>  |

## 3.2 I risultati raggiunti dal PSR

Come evidenziano i dati di avanzamento della spesa i risultati del Programma possono definirsi più che positivi, soprattutto se si considera che accanto ad una spesa elevata è possibile rilevare come gli interventi avviati, sia direttamente connessi alle attività agricole che indirettamente (ad esempio infrastrutture rurali e/o turistiche, risorse idriche, interventi selvicolture), contribuiscono a rendere sostenibili e vitali le aziende agricole, in particolare nelle zone di montagna, permettendo di mantenere una comunità rurale vitale e di conservare e valorizzare l'ambiente rurale.

Una breve valutazione dei risultati raggiunti a livello di Misura tratta dal Questionario Comune di Monitoraggio e Valutazione permette di capire gli effetti dei singoli interventi.

### Asse 1 - Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale

*Misura 111 - Formazione professionale e informazione delle persone attive nei settori agricolo e forestale*

Dal punto di vista della formazione si segnala come i corsi attivati siano correlati positivamente con le altre misure del programma, rispondendo quindi ai fabbisogni rilevati in sede di programmazione.

I corsi attivati incidono sul miglioramento della produttività o di altri fattori legati ad essa principalmente attraverso due fattori: la condivisione dei saperi fra i gruppi di agricoltori partecipanti ai corsi e la

diffusione di pratiche innovative tese principalmente al miglioramento qualitativo delle produzioni. Le azioni informative realizzate sono state concentrate sul tema della condizionalità agendo quindi nella direzione del miglioramento della gestione sostenibile del territorio. La diffusione delle conoscenze sui sistemi di coltivazione a basso impatto e sul sistema di produzione biologica sono fondamentali per dare dimostrazione agli agricoltori della possibilità di ottenere produzioni qualitativamente e quantitativamente soddisfacenti con bassi o nulli input chimici.

#### *Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori*

Gli aiuti giocano un ruolo fondamentale, ancorché non esclusivo, nell'agevolare l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale in agricoltura. Non sono in grado da soli di determinare la decisione da parte del giovane imprenditore di intraprendere una nuova attività agricola o di proseguire l'attività familiare, perché questa scelta dipende dalla capacità dell'agricoltura di produrre reddito e quindi, in ultima battuta, dall'insieme delle politiche messe in atto nel settore.

L'effetto della misura sul miglioramento della competitività del settore agricolo è piuttosto ridotto. Le aziende condotte da giovani imprenditori, infatti, non riescono ad ottenere risultati migliori delle altre aziende in termini di reddito; anche la struttura aziendale (superfici coltivate e capi allevati) rimane sostanzialmente inalterata, come si poteva prevedere vista l'istituzione del maso chiuso. Bisogna anche rimarcare che le nuove aziende si trovano ad operare in un tessuto agricolo ben strutturato che, finora, è riuscito attraverso la cooperazione fra aziende per la vendita delle produzioni e grazie alle oculute politiche di sostegno del settore condotte dalla Provincia, a rispondere alle esigenze economiche delle singole aziende agricole. Questo significa, ad esempio, che la capacità di affrontare il mercato concentrando l'offerta è già stata raggiunta e poco possono fare di nuovo i giovani agricoltori in questa direzione.

Tuttavia la maggiore disponibilità ad investire delle aziende giovani si traduce in un adeguamento alle nuove richieste del mercato (nuovi impianti), in un miglioramento della produttività del lavoro (meccanizzazione e investimenti sulle stalle) e in una diversificazione del reddito agricolo (agriturismo). I primi due elementi consentono un certo miglioramento della competitività, intesa come capacità di affrontare il mercato, ma hanno effetti limitati nella determinazione del reddito agricolo, perché spostano le spese dalla remunerazione del lavoro alla remunerazione degli investimenti senza generare nuovo reddito nel settore. Il vantaggio che ne trae l'agricoltore o la sua famiglia è dato dal maggior tempo a disposizione per dedicarsi a lavori integrativi e più remunerativi.

#### *Misura 115 - Avviamento servizi di assistenza, sostituzione e consulenza*

La misura agisce sul miglioramento dell'impiego delle macchine agricole nelle aziende contribuendo in questo modo ad un incremento della competitività del settore agricolo. Malgrado l'esigua dotazione finanziaria la misura ha destato un notevole interesse denotando come le tipologie di intervento proposte rispondano pienamente alle esigenze del settore in termini di servizi. In questa direzione, pertanto, è andata la richiesta dell'AdG di modifica del piano finanziario a favore di tale misura (che ha visto incrementate le proprie risorse di circa 190 mila euro).

#### *Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole*

Gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al miglioramento della produttività del lavoro, concentrandosi principalmente sul miglioramento delle strutture aziendali ai fini di rispondere meglio ai requisiti igienico-sanitari ed ambientali delle costruzioni zootecniche. Si tratta, in generale, di interventi giustificati dalla necessità di realizzare le strutture di base che permettono la prosecuzione della attività agricola e perseguono prioritariamente l'obiettivo, trasversale a tutto il Programma, di assicurare la permanenza degli agricoltori in montagna.

E' opportuno notare anche la relativamente giovane età dei beneficiari. Come verificato nell'analisi strutturale delle aziende per la metà si tratta di giovani agricoltori che realizzano investimenti nella loro azienda e quindi proiettano la loro attività verso il futuro per un periodo medio-lungo, garantendo pertanto che gli investimenti contengono elementi che contribuiscono alla prosecuzione dell'attività agricola in montagna.

A questo proposito si deve notare che gli investimenti arrivano dove l'esigenza di creare le strutture necessarie alla prosecuzione dell'attività agricola è più grande.

L'analisi degli effetti non economici degli investimenti ha mostrato come nella totalità dei casi esaminati gli interventi realizzati permettano una migliore tutela dei suoli evitando rischi di inquinamenti organici che, nel caso della tipologia di allevamenti in esame, comportano rischi essenzialmente per le acque superficiali.

Gli investimenti sovvenzionati esercitano solo una piccola influenza sulla competitività del settore agricolo. Eventuali dubbi sulla loro sostenibilità economica riguardano la situazione dell'intero settore agricolo e, a maggior ragione, aziende come quelle beneficiarie collocate in aree svantaggiate. D'altra parte il PSR prevede che gli investimenti sovvenzionati non agiscano tanto sulla competitività delle aziende quanto sulla prosecuzione della attività agricola e zootecnica, migliorando le condizioni e riducendo i tempi di lavoro, risultati pienamente raggiunti dal Programma.

#### *Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste*

Gli interventi sovvenzionati contribuiscono al mantenimento ed al rafforzamento della gestione sostenibile delle foreste e ad aumentare la competitività delle aziende forestali nel breve e nel lungo periodo.

La gestione del bosco in Alto Adige segue le linee fissate dal piano forestale provinciale indirizzato al mantenimento dell'equilibrio idrogeologico del territorio mediante una gestione sostenibile e naturalistica dei boschi, considerando in prima istanza la loro prestazione protettiva e la loro multifunzionalità in piena coerenza con i principi di gestione della strategia forestale comunitaria.

Gli interventi selvicolturali sovvenzionati sono realizzati in boschi gestiti sulla base degli strumenti di pianificazione/gestione forestale previsti dalla legislazione vigente. Le sovvenzioni fanno in modo che i proprietari boschivi siano stimolati ad eseguire quelle operazioni colturali, in particolare diradi e sfolli, che sono fondamentali per assicurare la buona salute del bosco (e che di conseguenza migliorano gli assortimenti del legname al raggiungimento del turno) e che, in assenza di contributi, spesso non vengono eseguite o vengono eseguite solo parzialmente a causa del loro elevato costo e dell'impegno di manodopera che richiedono.

#### *Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali*

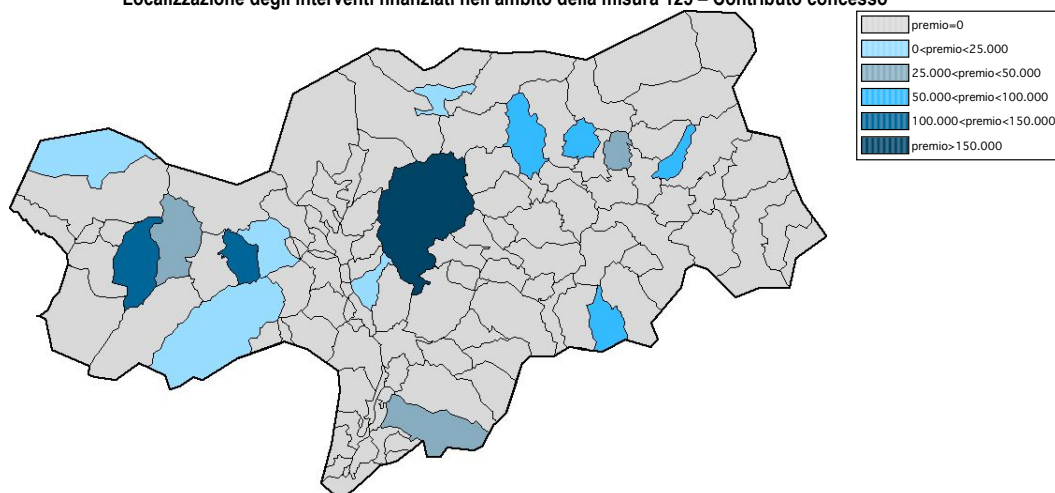
Il settore agro-alimentare altoatesino possiede un livello di competitività molto alto. Gli investimenti sovvenzionati agiscono nella direzione del mantenimento di questa competitività, anche perché ulteriori miglioramenti sono spesso difficili da ipotizzare. A titolo di esempio si veda che cosa succede nel settore lattiero-caseario in cui le cooperative di trasformazione dell'Alto Adige riescono a garantire agli agricoltori associati prezzi del latte al produttore costantemente e nettamente superiori a quelli pagati nelle altre regioni europee. Il contributo della misura al mantenimento della competitività è comunque rilevante. A dimostrazione di questo fatto si osservi il costante aumento registrato nella produzione di mele, settore che si giova di questi interventi già dalle precedenti programmazioni. In questa situazione l'aumento della competitività riguarda essenzialmente il settore forestale, per il quale è necessario sottolineare che, il tipo di gestione protettiva del bosco e le condizioni orografiche che caratterizzano il territorio provinciale, determinano costi aggiuntivi che possono essere solo parzialmente recuperati con l'impiego di macchine che rendono perlomeno più agevole e meno onerosa l'opera di esbosco. Gli effetti sulla competitività, in questo caso, si estendono anche ai minori danni subiti dal legname durante la stessa operazione.

#### *Misura 125 - Infrastrutture*

La misura agisce positivamente sullo sviluppo del potenziale forestale attraverso l'adeguamento e soprattutto la costruzione di nuove infrastrutture, prevalentemente, ma non esclusivamente, strade di accesso ai boschi.

Si attendono effetti positivi anche nel settore agricolo attraverso il rafforzamento delle potenzialità produttive delle zone interessate dagli interventi (bacini di raccolta per l'acqua irrigua, interventi non ancora completati al momento della redazione del rapporto).

Localizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della misura 125 – Contributo concesso



## Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

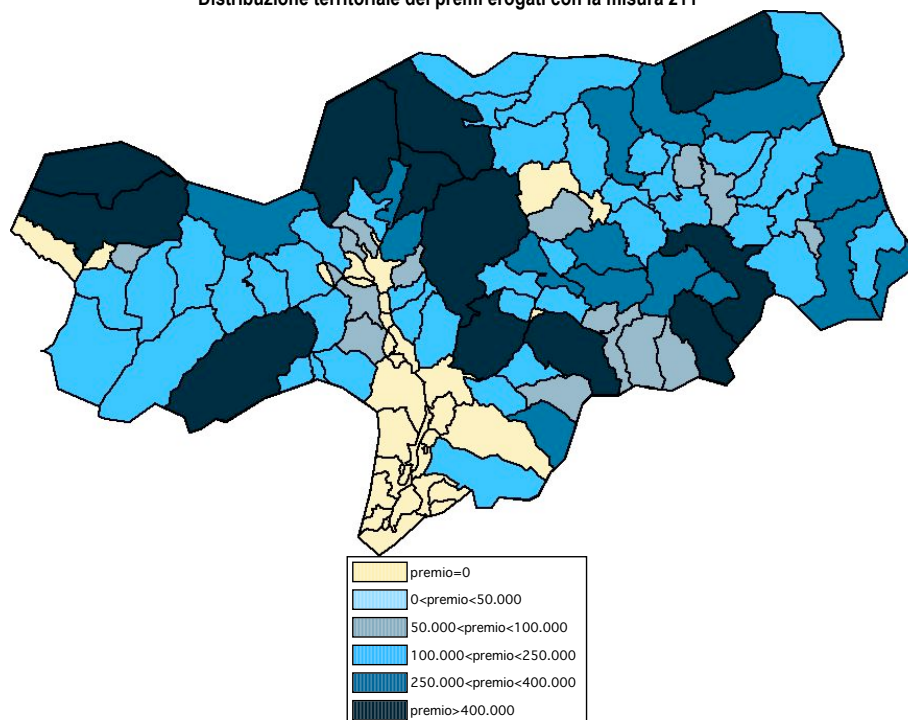
### Misura 211 – Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane

Le indennità compensative giocano un ruolo di fondamentale importanza nell'assicurare la continuazione del suolo agricolo nelle zone di montagna, tuttavia esse da sole non sarebbero sufficienti a raggiungere questo obiettivo, infatti rappresentano solo un elemento, per quanto rilevante, di un complesso puzzle di interventi pubblici che hanno l'obiettivo di garantire l'attività agricola in montagna. La continuazione dell'uso del suolo è quindi l'effetto di un complesso quadro di interventi che non comprende solo gli interventi diretti sul settore agricolo, ma anche quelli finalizzati al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, finanziati parzialmente anche dal PSR, ma che includono anche tutti i servizi socio-assistenziali e del sistema dei trasporti.

Gli obiettivi di questi interventi sono sociali (mantenimento di posti di lavoro e di una comunità rurale vitale), di protezione dell'ambiente (protezione idrogeologica) e paesaggistici (mantenimento del paesaggio). Quest'ultimo ruolo è ulteriormente sottolineato nelle zone a più alta vocazione turistica, dove le opportunità offerte all'agricoltore da altre occasioni lavorative spesso più remunerative è più alta, dai premi aggiuntivi per la coltivazione dei foraggi che possono essere erogati dai Comuni, nei limiti di quanto consentito dalla normativa comunitaria (anche se al momento della redazione del rapporto questa opportunità era stata utilizzata dal solo Comune di Wolkenstein -Selva Val Gardena). L'ampiezza della superficie coltivata sottoposta all'impegno previsto dalla misura (71% della SAU) e l'ampia partecipazione delle aziende agricole (in alcuni Comuni sono oltre il 70% di quelle censite al Censimento 2000, quindi verosimilmente una percentuale ancora più alta di quelle attive ancora oggi a 10 anni di distanza) indicano inequivocabilmente il valore ed il peso che questo intervento assume nel permettere la continuazione dell'attività agricola, compensando parzialmente il reddito degli agricoltori rispetto agli svantaggi economici determinati dalle condizioni di coltivazione. Il valore della misura per gli agricoltori è ancora più chiaro se si ricorda che i premi per l'indennità compensativa rappresentano dal 10 al 15% del Reddito Netto delle aziende agricole di montagna.

L'aiuto offre, inoltre, un contributo importante al mantenimento di sistemi di produzione compatibili con l'ambiente, come evidenziato dall'alta partecipazione dei beneficiari anche alle misure agroambientali. La partecipazione alla misura assicura infatti solo la prosecuzione della coltivazione delle superfici sottoposte ad impegno e il rispetto delle norme della condizionalità, cioè delle norme ambientali e di buona pratica agricola. Sotto l'aspetto del mantenimento dei sistemi di produzione sostenibile è stato molto importante poter verificare che l'83% delle aziende beneficiarie partecipa anche alle diverse azioni previste dalle misure agroambientali.

Distribuzione territoriale dei premi erogati con la misura 211



#### *Misura 214 - Pagamenti agroambientali*

La provincia di Bolzano presenta una situazione ambientale sostanzialmente positiva, per quanto non manchino elementi di criticità. Tale positività si manifesta particolarmente nelle aree di montagna, cioè proprio dove le misure agroambientali intendono essere più incisive. La Misura 214 contribuisce quindi in modo fattivo al mantenimento dell'ambiente esclusivamente attraverso l'applicazione di misure non obbligatorie e non specifiche di determinati siti. Gli effetti delle azioni agroambientali quindi travalicano l'applicazione delle norme cogenti. I diversi interventi previsti dalla Misura 214 hanno contribuito in modo differente al mantenimento:

- di sistemi di produzione agricola compatibili con l'ambiente;
- di habitat di alto pregio naturalistico;
- della biodiversità (soprattutto attraverso il sostegno alle razze minacciate di estinzione);
- della elevata qualità delle acque superficiali;
- della elevata fertilità biologica dei terreni;
- dei sistemi di protezione dei terreni coltivati dal rischio di erosione;
- della capacità del "sistema foraggero" provinciale di assorbire CO<sub>2</sub>;
- del tipico paesaggio montano.

Questi risultati sono resi possibili soprattutto dalle sinergie realizzate fra le diverse Misure del PSR (e fra queste e gli interventi diretti della Provincia) volte a garantire la prosecuzione della attività agricola in montagna. In questo contesto le misure agroambientali giocano un ruolo importante, ma, da sole, non sarebbero probabilmente sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### *Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi*

Il sistema forestale provinciale si presenta ben strutturato e ottimamente gestito. I danni sono prevalentemente legati a condizioni climatiche o ad eventi meteorici che creano delle condizioni di debolezza strutturale. La superficie percorsa da incendi è sempre limitatissima, grazie alla presenza dei vigili del fuoco volontari dislocati su tutto il territorio e al numero e alla agibilità delle infrastrutture antincendio.

Gli interventi realizzati intervengono in modo puntuale a garantire la continuazione degli effetti protettivi del bosco agendo sulla rivitalizzazione del bosco e sul miglioramento dei popolamenti

forestali. In questo modo contribuiscono efficacemente al mantenimento del potenziale protettivo delle foreste danneggiate. La misura agisce quindi, in particolare, sulla funzione protettiva del bosco, che è la funzione principale di oltre la metà dei boschi altoatesini esaltando il ruolo di mantenimento dell'equilibrio idrogeologico del territorio che il Piano Forestale provinciale ha assegnato come ruolo primario ai boschi.

*Misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale*

Gli interventi sovvenzionati contribuiscono in modo rilevante al mantenimento di un ambiente forestale sostenibile nei castagneti presenti in Provincia.

### **Asse 3 – Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale**

*Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole*

Gli investimenti sovvenzionati nell'ambito della misura promuovono esclusivamente l'attività agrituristica rivolta alla locazione di camere o appartamenti, con l'effetto positivo di sostenere un settore in espansione e quindi di sostenere investimenti in grado di fornire anche in tempi rapidi risultati economici positivi.

Si deve notare, inoltre, la capacità di questi investimenti di agire anche sul settore agricolo. Infatti in molti casi il legname da opera utilizzato per le nuove costruzioni è fornito dalla stessa azienda agricola che riesce così ad ottenerne la massima valorizzazione, analogamente in altri casi le aziende utilizzano il proprio legname anche per realizzare gli arredi (sebbene questi non siano compresi nelle voci ammesse a finanziamento sono comunque indispensabili per l'avvio della attività). Inoltre, non indifferente è il contributo alla creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole (ogni nuova attività agrituristica creata genera 0,5 unità di lavoro che vengono occupate dalle donne della famiglia contadina, principalmente le mogli, ma anche le figlie degli agricoltori) e alla diversificazione dei redditi delle famiglie contadine nelle zone rurali integrando le opportunità offerte dal settore turistico alla produzione agricola.

*Misura 321 - Servizi essenziali per la popolazione rurale*

La misura si inserisce nel complesso quadro di interventi posti in atto a livello provinciale per fare in modo di evitare lo spopolamento delle zone rurali e contribuisce quindi in modo determinante, ancorché non esclusivo, a frenare la tendenza al declino ed allo spopolamento delle zone rurali.

La realizzazione di nuove infrastrutture e il miglioramento delle infrastrutture esistenti contribuisce in modo determinante al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Non è possibile pensare che tali zone continuino ad essere abitate in assenza di questi collegamenti essenziali, tanto meno è possibile ipotizzare l'avvio di nuove attività o anche solo ipotizzare la prosecuzione a lungo termine dell'attività agricola.

Oltre alla prosecuzione (e/o all'avvio) di attività nei masi e nelle località isolate gli interventi sulle strade incidono positivamente sui trasporti garantendo trasferimenti in sicurezza per la popolazione residenti e per i turisti oltre che consentire un più rapido raggiungimento delle principali località spesso sedi di servizi essenziali (scuole, centri medici, ospedali, ecc.), mentre il risanamento o la costruzione di nuovi acquedotti agisce positivamente nel migliorare le condizioni igieniche di vita delle popolazioni rurali.

*Misura 322 - Riqualificazione e sviluppo dei villaggi*

Gli interventi attuati nell'ambito della misura, attuata unicamente tramite l'asse IV Leader, aiutano a creare le infrastrutture necessarie alla riqualificazione della vita sociale ed economica dei villaggi, incidendo però in modo parziale sull'attrattiva turistica dei villaggi interessati.

La misura contribuisce attivamente ad evitare lo spopolamento delle aree rurali e a contrastare il loro declino economico e sociale, in quanto, agisce in sinergia con altre misure nell'assicurare una migliore qualità della vita per i residenti e nel migliorare l'attrattiva che esercitano queste aree per residenti e turisti.

#### **Asse IV – Leader**

I Piani di Sviluppo Locale possono considerarsi, al momento della redazione del rapporto, ancora nella fase di avvio, ovvero non sono stati ancora portati a termine progetti rispetto ai quali è possibile effettuare una valutazione completa, sia in termini quantitativi che qualitativi. In altre parole non è possibile verificare, ad oggi, se effettivamente i progetti individuati e avviati permettono di perseguire gli obiettivi dei PSL e, indirettamente, del PSR e quale contributo, pertanto, possono fornire allo sviluppo rurale a livello provinciale.

Alcuni elementi possono però essere evidenziati.

La **programmazione 2007-2013** ha visto alcune novità rispetto al precedente ciclo, primo fra tutti la scelta della Provincia di individuare poche misure attuabili tramite l'asse IV, ma che comunque meglio si confacevano all'approccio Leader e alla possibilità dei Gruppi di Azione Locali di intervenire a livello locale.

Nel complesso, comunque, l'impostazione data dalla Provincia all'Asse IV ha dato ad oggi risultati positivi dimostrati anche dal fatto che Bolzano risulta essere una tra le poche Province / Regioni che al giugno 2010 presentava un avanzamento positivo della spesa sull'Asse IV.

I GAL hanno un ruolo di catalizzatori di iniziative a livello locale anche se, la nuova impostazione imposta ai Piani di Sviluppo Locale dai regolamenti comunitari che obbliga ad una *monosettorialità* dei piani stessi, ha comportato diverse difficoltà soprattutto nelle fasi di avvio del programma.

## 4 Conclusioni e raccomandazioni

### 4.1 Conclusioni valutative

La valutazione complessiva sul PSR della Provincia Autonoma di Bolzano è positiva, sia in termini di “impegno” delle risorse pubbliche (la spesa risulta essere ben al di sopra della media nazionale), sia in termini di risultati raggiunti. A livello complessivo si evidenzia:

- La *rilevanza* degli interventi attuati con il PSR, in raffronto alle attuali esigenze ed ai bisogni della popolazione rurale e ad una corretta salvaguardia ambientale. Sembra peraltro opportuno non limitare gli interventi solo all'ottica di conservazione e valorizzazione del tradizionale sistema rurale, ma offrire anche prospettive più ampie per assicurare al settore primario una solida capacità competitiva attraverso l'impiego di risorse del PSR destinate alla definizione di strategie di medio-lungo termine per l'agricoltura provinciale. Si tratta, comunque, di capire se il PSR possa essere effettivamente lo strumento idoneo a rispondere a questa esigenza: la necessità di una buona efficienza in termini di capacità di spesa e la rigida determinazione ex-ante degli interventi attuabili rendono infatti preferibile indirizzare gli interventi ai settori già consolidati;
- L'*efficacia* delle azioni, che nella gran parte dei casi raggiungono gli obiettivi specifici previsti dalle misure e, più in generale, gli obiettivi di sviluppo socio-economico del PSR.
- L'*efficienza* dell'azione, in termini di sistema gestionale ed amministrativo, tempi di realizzazione, rapporto tra risorse impegnate ed output, anche se gli accresciuti oneri burocratici per la presentazione e la gestione delle domande fanno aumentare il dubbio che il “costo opportunità” nell'acquisizione dei premi offerti dal PSR, in particolare per le aziende di più piccole dimensioni, possa diventare negativo, cioè che le procedure troppo onerose facciano in alcuni casi venire meno la convenienza del premio.
- Un buon livello di *sostenibilità* degli interventi, e pertanto la loro capacità di mantenere nel tempo i benefici prodotti.

Il PSR si inserisce in un quadro di interventi provinciali finalizzati al ***mantenimento della vitalità e della competitività dell'ambiente rurale*** associato ad un ***utilizzo sostenibile del territorio*** al fine di ottimizzarne le sue potenzialità nell'ottica di ***contrastare lo spopolamento delle zone rurali*** anche attraverso la prevenzione dell'abbandono delle superfici agricole.

Gli interventi attuati nell'ambito del Programma, incentivando la continuazione dell'uso del suolo agricolo (misura 211 e misura 214), garantendo la presenza di servizi minimi alla popolazione anche nelle zone rurali più isolate (misura 321), incentivando investimenti rivolti al consolidamento dell'attività agricola (Misura 121) o all'avvio di nuove attività economiche che permettano l'integrazione del reddito agricolo (ad esempio attraverso la misura 311), o intervenendo sul *fattore risorse umane* (misura 111), contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi mettendo in questo modo un freno all'esodo rurale.

Dal punto di vista ambientale, inoltre, è evidente il contributo del programma ad uno sviluppo sostenibile del settore agricolo, e più in generale delle aree rurali, basti solo considerare che circa il 63% delle risorse pubbliche disponibili sono destinate a tali finalità.

Il complesso degli interventi del PSR è uno degli elementi che contribuisce al mantenimento di una situazione ambientale sostanzialmente positiva (in termini di qualità dell'aria, del suolo e delle acque superficiali, di mantenimento della biodiversità e di mitigazione dei cambiamenti climatici) nella Provincia. Gli elementi di criticità sono determinati in genere da fattori antropici non agricoli.

La presenza di comunità rurali vitali è un fatto assodato per la Provincia di Bolzano. Come nel caso del mantenimento dell'uso del suolo questo fatto è reso possibile, oltre che da elementi culturali, anche da un quadro legislativo e di interventi volto a garantire una soddisfacente qualità della vita per le popolazioni rurali. In questo quadro diversi sono gli interventi previsti dal PSR, sia in relazione ai premi che giocano un ruolo di fondamentale importanza nel mantenimento della “struttura” sociale e delle condizioni naturali delle zone di programmazione, sia in relazione ad altre misure degli assi 1 e 3 che in maniera diretta e/o indiretta,

contribuendo al miglioramento della qualità della vita della popolazione delle zone rurali, contribuiscono al mantenimento della struttura sociale e ad uno sviluppo sostenibile di tali zone.

Si rileva, inoltre, come il PSR riesca ad essere molto efficace ed efficiente nel perseguire gli obiettivi prefissati a livello di strategie locali, nazionali e comunitarie. Questo risultato è ottenuto soprattutto grazie alla capacità di raggiungere in modo capillare le aziende agricole di montagna con le misure a premio e attraverso l'individuazione corretta dei fabbisogni in termini di investimenti interni ed esterni al sistema aziendale agricolo e alle strategie per renderli possibili.

La capacità di raggiungere in modo capillare le aziende di montagna con le misure a premio contribuisce ad assicurare la continuazione della attività agricola in montagna. L'erogazione di premi medi molto bassi è determinata dalla struttura dell'agricoltura altoatesina basata su aziende di dimensioni medio - piccole in grado di operare in condizioni difficili per la quota e la pendenza dei terreni. Questa struttura, basata sull'istituzione del maso chiuso, ha permesso finora la prosecuzione dell'attività agricola di montagna e ha garantito l'occupazione ed il ruolo sociale degli agricoltori nelle zone rurali.

Il sistema di gestione attuale della presentazione delle domande, con una serie di controlli sulle superfici che coinvolge molti soggetti, ha dei costi molto elevati non sempre giustificati viste le entità dei premi erogati. Se questi costi dovessero ricadere interamente sugli agricoltori probabilmente per molti di loro verrebbe a cadere addirittura la stessa convenienza a richiedere il premio, con conseguenze che potrebbero dimostrarsi molto negative per la conservazione dell'ambiente e per il tessuto sociale.

Il PSR della Provincia di Bolzano è riuscito a coniugare a livello locale le linee di politica agricola comunitarie fissate dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 individuando le esigenze prioritarie del settore rurale e concentrando i fondi sulle misure più significative. Questo è stato possibile anche perché, seppure in modo informale, sono state coordinate le strategie di intervento del PSR con quelle previste da altri fondi propri o comunitari. In questo senso, ad esempio, deve essere interpretata la rinuncia ai finanziamenti per la banda larga, il cui inserimento nel PSR avrebbe sottratto dotazioni finanziarie utili per altre misure, senza incidere significativamente sui sistemi di trasmissione dati, che sono sostenuti da altri interventi pubblici.

A conferma del funzionamento del sistema si deve prendere atto che, oltre all'esaurimento dei fondi previsti per le Misure 112 e 211, anche le Misure 121 e 311 hanno già visto l'impegno di tutte le risorse.

Questo fatto mette in luce la necessità che la programmazione del PSR venga realizzata in un'ottica più ampia di strategie complessive fra fondi, per evitare sovrapposizioni che determinano solo inefficienze e sperequazioni.

Deve, infine, essere evidenziata la capacità di spesa mostrata dal PSR della Provincia, che ha ottenuto la miglior performance a livello italiano e una delle migliori a livello europeo.

A livello italiano la notazione è valida anche in valore assoluto: se la dotazione finanziaria colloca la Provincia di Bolzano al 16° posto, per spesa sostenuta essa si colloca al 10° posto per la spesa sostenuta, con un importo molto vicino a quello di Regioni che hanno una dotazione complessiva fino a 6 volte di quella Provinciale.

La capacità di far funzionare il PSR è ulteriormente accreditata dalla constatazione che, al 30 settembre 2010, in tutta Italia l'unico intervento Leader ad investimento che risulta essere liquidato deve essere riferito alla Misura 413 di Bolzano (Misura 322).

E' opportuno quindi tener conto di questa capacità di spesa nel momento in cui saranno ridistribuite le risorse non spese da altri soggetti nell'attuale periodo di programmazione e nel momento in cui saranno assegnate le risorse per il post 2013.

Da un punto di vista **strategico** è possibile evidenziare alcuni elementi che dovranno essere affrontati nelle fasi di programmazione del futuro PSR, e non solo, in un'ottica di politica di sviluppo rurale complessiva a livello provinciale.

- L'Alto Adige si caratterizza per un *ambiente naturale fortemente protetto* (prati permanenti, pascoli, boschi a gestione naturalistica). Le strategie poste in essere dalla politica agricola locale hanno permesso finora il mantenimento di questa situazione, ma sembra diventare sempre più ineludibile la

necessità di definire strategie di medio termine. Se le aziende troppo piccole faticano a sopravvivere con l'attività zootecnica, è necessario iniziare a pensare all'ampliamento delle aziende esistenti, soprattutto se condotte da giovani. La tendenza è già in atto, ma non sempre si rende visibile perché alcuni agricoltori si limitano a gestire i terreni che formalmente fanno capo ad altre aziende agricole. Queste strategie devono tener conto delle condizioni svantaggiate in cui operano gli agricoltori e delle risorse che offre l'agricoltura locale: possibilità di pascolamento, forte organizzazione di alcuni mercati, connessioni con il settore turistico.

Da una parte, quindi, è necessario che la ricerca e l'innovazione in agricoltura puntino senza esitazioni a migliorare i sistemi di agricoltura estensiva.

Contemporaneamente è necessario identificare nuove produzioni e nuovi mercati che possano rispondere in termini di produttività e di richiesta di manodopera alle nuove esigenze delle famiglie contadine di montagna. Il sostegno potrebbe riguardare le piccole produzioni di nicchia da rivolgere soprattutto ai turisti o ad altri gruppi di consumatori, ma soprattutto concentrarsi sull'organizzazione della filiera produttiva della carne attraverso il sistema di allevamento secondo la linea vacca-vitello che permette la prosecuzione dell'attività di allevamento in montagna, senza esigere una presenza costante di manodopera e impegnativa come quella richiesta dalla produzione di latte.

- *Agricoltura e turismo* in Alto Adige sono fortemente connessi. Basti pensare alle numerose manifestazioni che derivano dalla cultura contadina e che sono proposte ai turisti. Da questa connessione nascono forme di collaborazione fra operatori agricoli e turistici spesso informali e collegate all'esistenza di rapporti famigliari e/o sociali fra gli uni e gli altri. Sebbene gli aspetti di identificazione culturale siano i più efficaci nel determinare il successo di queste iniziative, esiste un rischio oggettivo provocato dal progressivo allontanamento degli operatori turistici dal mondo rurale (fino a 20 anni fa praticamente tutti gli operatori turistici erano di origine contadina, oggi, con le nuove generazioni non è più così) che rende necessario iniziare a pensare di formalizzare una serie di accordi favorendo, per esempio, ma non solo, l'impiego di prodotti locali negli esercizi recettivi.
- Gli interventi presso le cooperative mettono in luce la necessità di identificare alcune strategie relative anche alla frutticoltura. La sola provincia di Bolzano produce circa l'1,5% della produzione mondiale di mele con una produzione in continua crescita nell'ultimo decennio. L'Alto Adige è quindi leader mondiale nelle produzioni di qualità. In questa situazione è importante decidere se un'ulteriore crescita delle produzioni sia sostenibile per il sistema. La segmentazione dei mercati sembra indispensabile, perché difficilmente le produzioni locali potranno essere collocate agli stessi prezzi spuntati in Europa anche sui mercati asiatici (che detengono il 55% della produzione mondiale). Anche in questo caso una visione strategica di medio periodo appare fondamentale, soprattutto al fine di individuare nuovi interventi nel settore. E' necessario, infatti, verificare se sia ancora fattibile continuare a sostenere investimenti rivolti a rispondere alle esigenze di un'accresciuta produttività o se, piuttosto, gli investimenti da sostenere siano quelli che determinano il miglioramento qualitativo dei prodotti, la riduzione dei costi di lavorazione presso la cooperativa e la riduzione dei costi di produzione delle mele presso le aziende socie delle cooperative.
- La forte partecipazione degli operatori alle misure ad investimento nel settore forestale mette in luce l'interesse che questo comparto economico suscita nel mondo rurale altoatesino. In comparti economicamente rilevanti dell'agricoltura (mele, vite, latte) la capacità di aggregazione dell'offerta ha permesso di agire sul mercato riuscendo ad ottenere risultati legati alla valorizzazione della qualità dei prodotti ottenuti. Questi risultati si sono concretizzati nei migliori prezzi spuntati dagli agricoltori. In modo analogo l'aggregazione degli operatori forestali, anche in una logica di filiera, può essere in grado di assicurare una maggiore remunerazione agli operatori forestali lasciandoli meno esposti alle oscillazioni dei prezzi di mercato. In questo caso, quindi, la visione strategica di medio periodo deve prevedere azioni volte a favorire l'integrazione di filiera e l'aggregazione fra gli operatori.

## 4.2 Principali raccomandazioni

Di seguito si riportano alcune **raccomandazioni** derivanti dalle analisi e dalle valutazioni effettuate. Le raccomandazioni possono essere suddivise in tre gruppi: procedurali, operative e strategiche.

### Aspetti procedurali e attuativi

Il buon funzionamento del PSR Provinciale è collegato anche alle scelte organizzative dell'Autorità di Gestione. L'individuazione dei responsabili di Misura in diversi Uffici provoca qualche problema nel coinvolgimento degli stessi nel "sistema PSR" con conseguenti difficoltà nella trasmissione di dati ed informazioni e partecipazione ridotta ai momenti decisionali. Tuttavia offre il grande vantaggio di mantenere la responsabilità nell'erogazione di premi e contributi vicino ai beneficiari e di riuscire a comprenderne esigenze, difficoltà operative e risultati ottenuti.

La presenza di funzionari competenti in materia facilita le relazioni con i beneficiari e permette di individuare rapidamente le soluzioni operative.

Si tenga conto, poi, che questo sistema permette in alcuni casi (ad es. Misura 214.6 e Misura 214.7) una verifica ex ante dei requisiti di accesso alle domande, limitando in modo decisivo i contenziosi. Bisogna anche rilevare che l'organizzazione posta in essere prevede, di fatto, non solo la verifica dei requisiti di accesso, ma anche un controllo preventivo, eseguito da un pubblico ufficiale, delle superfici per le quali le aziende presentano le domande per i premi.

Sarebbe auspicabile, quindi, una più puntuale formalizzazione da parte della Amministrazione Provinciale e una presa di atto da parte della Commissione e dell'Organismo Pagatore delle procedure poste in essere per l'attivazione delle domande in modo da snellire il sistema dei controlli in particolare per quanto riguarda le domande a premio.

Sembra diventare una necessità urgente la ricerca della **semplificazione delle procedure in relazione alla concessione dei premi** soprattutto per quelle aziende che ottengono un premio medio basso per le quali il costo dell'adesione alla misura rischia di superare il beneficio del premio ottenuto, vale a dire: le aziende potrebbero dover spendere, solo per la presentazione della domanda, più di quanto incassano dal premio (e questo senza tener conto dei costi sopportati dalla Amministrazione Pubblica).

Anche solo tenendo conto che le superfici dichiarate in sede di presentazione delle domande sono accertate preventivamente da un pubblico ufficiale appare evidente la possibilità di prevedere forme di semplificazione procedurale, anche solo evitando una pedissequa, pedante e tautologica applicazione delle norme.

In assenza di interventi di semplificazione esiste un rischio concreto che gli agricoltori cessino di partecipare a queste misure provocando la perdita di efficacia del programma. Tale perdita sarebbe inaccettabile per i suoi effetti sociali e ambientali, per tutta la società altoatesina, soprattutto perché sarebbe determinata da fattori formali e non sostanziali.

Il rischio è piuttosto stringente, anche in relazione alle minori risorse disponibili per l'Amministrazione Pubblica, e la soluzione andrebbe cercata nei tempi più brevi possibili.

Si propone, quindi, che le aziende che ricevono un premio di importo inferiore a un valore predeterminato in accordo fra la Provincia, l'Organismo Pagatore e la Comunità Europea non siano sottoposte ad ulteriori controlli, fatte salve le attuali procedure di presentazione delle domande, e si provveda direttamente ad avviare le procedure di pagamento del premio all'atto della presentazione della domanda.

## Raccomandazioni operative e strategiche in una visione post 2013

Per migliorare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza attuativa del programma è possibile intervenire sulle misure, sia in termini di interventi ammissibili, che in termini di modulazione del premio. La ricerca di una migliore efficacia ed efficienza riguarda solo parzialmente il PSR attuale, ma vuole offrire una prospettiva di più ampio respiro che riguardi le prospettive future, cioè il prossimo periodo di programmazione.

### **Asse 1 - Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale**

- Il miglioramento delle capacità imprenditoriali e professionali della manodopera viene perseguito attraverso la *formazione professionale*, le realizzazioni di servizi di sostituzione e l'insediamento dei giovani agricoltori. In futuro il consolidamento dell'iniziativa di attivazione dei servizi di sostituzione farà venire meno la necessità del finanziamento. Nell'ottica della integrazione dei diversi fondi sembra anche essere opportuno che la Misura di formazione professionale venga attivata, con fondi dedicati "non PSR": in questo modo si potrebbe evitare la gestione nell'ambito del Programma di una Misura che per caratteristiche strutturali e per tipo di rendicontazione si differenzia talmente tanto dalle altre da richiedere procedure specifiche.
- Il *premio di insediamento* andrebbe ulteriormente potenziato in quanto è riuscito, finora, a garantire il ricambio generazionale in agricoltura.
- La *promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione delle imprese e dell'integrazione delle filiere* rappresentano il cuore (anche in termini di risorse dedicate) degli interventi dell'Asse 1, tuttavia per ragioni di tipo ambientale o di gestione delle politiche di produzione agricola potrebbero rendersi necessari, in futuro, alcune modifiche relative in particolare alla tipologia ed alle caratteristiche degli interventi oggetto di finanziamento.
- Sembra poi essere irrinunciabile il *potenziamento delle dotazioni infrastrutturali* che assicura alle aziende agricole la possibilità di lavorare nelle migliori condizioni possibili in un ambiente ostile.
- Il consolidamento e lo sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale viene perseguito dalla Provincia di Bolzano attraverso diverse azioni. Le misure poste in essere con il PSR, tuttavia, faticano a trovare attuazione per cause diverse da mettere in relazione con il tipo di struttura dell'agricoltura altoatesina. Sembra opportuno quindi prendere atto di questa difficoltà decidendo la chiusura anticipata delle Misure 124, 132 e 133 (fatte salve le quote Leader) e trasferire i fondi residui su altri interventi che hanno dimostrato di rispondere meglio alle esigenze dell'imprenditoria agricola della Provincia di Bolzano.

### **Per il prossimo periodo di programmazione si suggerisce di:**

- identificare specifici standard di realizzazione per le misure ad investimento e/o modulazione del contributo erogato in funzione degli standard realizzativi utilizzati o del tipo di investimento realizzato. Ad esempio si può assegnare una priorità nell'accesso al finanziamento o una quota più alta di finanziamento a chi investe in stalle libere piuttosto che in stalle fisse, a chi investe nei sistemi di automazione della conservazione e della lavorazione delle mele piuttosto che nell'ampliamento delle celle frigorifere, a chi raggiunge prefissati standard di risparmio energetico, a chi produce, lavora o commercializza una certa quota di prodotti biologici ecc.
- non prevedere misure a sostegno dei servizi di sostituzione già avviati;
- preferire, se possibile, il finanziamento della formazione professionale in agricoltura (con una quota espressamente dedicata) attraverso fondi dedicati che non facciano capo al PSR;
- non attivare misure volte al consolidamento e al miglioramento della qualità delle produzioni a meno che le condizioni di accesso alle stesse non possano essere declinate all'interno della realtà agricola e rurale dell'Alto Adige.

### **Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

L'asse dedicato all'ambiente assorbe oltre il 60% delle risorse disponibili e, come visto, assicura la

prosecuzione della attività agricola in montagna e garantisce il mantenimento di un paesaggio peculiare sia per le caratteristiche estetiche che per quelle naturalistiche.

I risultati ottenuti suggeriscono di *mantenere la struttura adottata* finora con una semplificazione nel sistema di concessione e controllo dei premi, ad oggi troppo complesso ed articolato per la realtà agricola altoatesina.

In ogni caso la prosecuzione di alcune misure anche di piccola entità finanziaria non può essere messa in discussione per gli evidenti vantaggi di tipo ambientale che le stesse comportano.

Naturalmente anche in una situazione sostanzialmente positiva è possibile individuare alcuni elementi critici. L'aspetto più critico è *l'assenza di un intervento di compensazione al reddito per gli esboschi* eseguiti in condizioni difficili e con criteri di selvicoltura naturalistica. Infatti venendo a mancare la redditività economica del taglio si corre il rischio, in particolare nelle zone impervie e disagiate, di una stramaturazione del bosco, condizione che peggiora le caratteristiche qualitative del legno e del bosco, ma che determina anche una minore efficienza del sistema bosco nell'assorbimento di CO<sub>2</sub>.

#### **In ottica post 2013 si suggerisce di:**

- accorpare gli impegni assunti con la Misura 214.1 agli impegni previsti dalla Misura 211, assegnando a quest'ultima un ruolo più importante in termini di premio complessivo erogato e, contemporaneamente, di orientamento verso forme di agricoltura sostenibile. Il primo effetto di questa scelta sarebbe la diminuzione del numero di domande annuali presentate, con una conseguente riduzione dei tempi necessari per la gestione delle domande. Anche per gli agricoltori sarebbe più semplice comprendere e condividere le strategie e le scelte che stanno a monte degli impegni intrapresi. Si risolverebbero poi alcuni problemi che riguardano la quinquennalità degli impegni e si potrebbe dare maggior peso culturale agli impegni da assumere attraverso la Misura 214 (agricoltura biologica, mantenimento del paesaggio, ecc.);
- nell'ambito della Misura 214 l'intervento 3, Conservazione della cerealicoltura tradizionale nelle zone di montagne, non riesce ad essere efficace. La sua prosecuzione in futuro è da subordinare alla presenza di un'attività che sostiene e promuove i prodotti ottenuti dai cereali tradizionali di montagna, in modo analogo a quanto accade con le Associazioni Allevatori che si occupano delle razze animali che si giovano degli aiuti previsti dall'intervento 2;
- sempre nell'ambito della Misura 214 l'intervento 4, Viticoltura rispettosa dell'ambiente, potrebbe essere modificato assegnando maggior valore agli aspetti paesaggistici (conservazione della coltivazione in terreni fortemente declivi, mantenimento delle tradizionali forme di allevamento e di sistemazione del terreno) e minor peso agli aspetti legati alle pratiche agronomiche;
- è opportuno, infine, identificare delle forme di compensazione al reddito per la attività forestale condotta in zone svantaggiate.

### **Asse 3 – Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale**

Gli interventi dell'Asse 3 mirano al mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali e al miglioramento della attrattività degli stessi territori per la popolazione e le imprese attraverso l'applicazione di 5 Misure di cui due (313 e 322) da realizzare nelle Aree Leader e una (323) legata al mantenimento del patrimonio ambientale rurale.

In questo Asse quindi, in sede di predisposizione del PSR, è già stata realizzata l'auspicabile concentrazione delle risorse su alcuni interventi che, per diversi motivi, risultano essenziali al raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Anche in questo caso, quindi, le indicazioni sono rivolte ad alcune modifiche che potrebbero determinare miglioramenti nell'efficacia delle misure nella prossima programmazione:

- in modo analogo a quanto suggerito per le Misure ad investimento dell'Asse 1, anche per la misura 311 è opportuno identificare specifici standard di realizzazione e/o modulazione del contributo erogato in funzione degli standard realizzativi utilizzati. La presenza di numerosi esempi di "buone pratiche", infatti, induce a ritenere che possano essere assegnati criteri più selettivi nella determinazione degli standard di realizzazione o del tipo di intervento eseguito. Ad esempio,

nell'edificazione/realizzazione di edifici a fini agrituristici, si potrebbe prevedere un criterio di selezione / premialità nel caso in cui l'intervento realizzato risulti essere particolarmente efficiente dal punto di vista energetico: un edificio certificato "casaKlima classe A" potrebbe ottenere una maggiore probabilità di accedere al finanziamento oppure la quota massima di finanziamento ammissibile, attribuendo quote di finanziamento progressivamente inferiori se la classe degli edifici realizzati è B o C. In modo analogo sarebbe possibile operare quando si utilizza legname da opera di origine locale;

- ampliare gli interventi finanziabili con la Misura 311 alla realizzazione di alcuni tipi di locali oggi esclusi dal finanziamento (ad es. sale comuni per gli ospiti) o di tipologie di arredo (ad es. giochi per i bambini) che qualificano l'offerta agrituristica;
- valutare la possibilità di estendere il mantenimento dei servizi essenziali alla popolazione rurale ai servizi elettrici e telefonici.